

Relazione al bilancio di previsione

Esercizio 2025

Il "Centro Italiano per la ricerca sulla riduzione dei Rischi – CI3R" è stato costituito come consorzio stabile il 3 dicembre 2019.

Ai sensi dell'art. 1 dello Statuto, il Consorzio opera senza finalità di lucro ed ha lo scopo di favorire il coordinamento, il potenziamento lo sviluppo delle attività di ricerca, trasferimento tecnologico e formazione di interesse dell'Italia, dell'Unione europea e dell'intero contesto internazionale, nel campo della riduzione dei rischi, quali individuati dalle disposizioni di cui al predetto decreto legislativo n. 1 del 2018, per un più proficuo conseguimento degli obiettivi perseguiti dalle politiche pubbliche in materia, in accordo con i pertinenti programmi nazionali, europei ed internazionali. In particolare la costituzione del Consorzio mira a favorire la creazione di una rete di competenze multidisciplinari, che possano supportare le azioni del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri rispetto a tematiche che richiedano un approccio multirischio, ferme restando le competenze, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 settembre 2012, dei singoli Centri di competenza e salva l'opposizione dello stesso.

Alla data della presente relazione fanno parte del consorzio in qualità di soci fondatori:

- Fondazione "Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale" -FONDAZIONE CIMA;
- Fondazione "Centro Europeo di formazione e ricerca in ingegneria sismica - EUCENTRE;
- Consorzio interuniversitario Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e strutturale ReLUIS;
- Istituto Superiore per la Protezione e per la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);
- Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze (UNIFI-CPC);
- Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS);
- Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).
- Agenzia Spaziale Italiana (ASI)

Il bilancio preventivo è predisposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea dei soci ai sensi degli artt. 12 e 13 dello Statuto del Consorzio.

Le attività prese in considerazione nel predisporre il documento, riguardano essenzialmente quelle riferite alla quota di saldo del 30% per la partecipazione al progetto BORIS2 GA Project 10114018-1 finanziato da Directorate-General for European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations- (ECHO) e la quota di competenza 2025 dell'accordo siglato a novembre 2024 con l'ASEAN-Coordinating Centre for Humanitarian Assistance on disaster management- AHA Centre, per il piano di attività denominato Development of E-Learning Modules for Multi-Hazard Capacity Building in ASEAN. T

Nel dettaglio si espongono, nella sezione ricavi:

- euro 256.248,99 riferiti all'importo del 30% dell'incasso previsto nell'esercizio 2025 per il succitato progetto BORIS 2;
- euro 169.363,64 per il progetto Development of E-Learning Modules for Multi-Hazard Capacity Building in ASEAN;

Al capitolo 73.01.53 si evidenzia la quota di euro 2.429,90.

Tale voce è esposta per compensare i costi di gestione che al momento non trovano adeguata copertura. L'effettiva necessità sarà valutata in sede di bilancio consuntivo.

Per la valutazione dei costi indicati nel bilancio preventivo si è tenuto conto di quelli sostenuti nel corso dell'esercizio precedente, nel dettaglio:

- euro 1.800,00 per il costo di fitto della sede legale;
- euro 100,00 euro imposte su estratto conto;
- euro 29,90 per servizi telematici;
- euro 500,00 spese relative alle commissioni bancarie per la gestione del rapporto con l'Istituto cassiere.

Come desumibile, le spese esposte di previsione per l'e.f. 2025 sono esclusivamente quelle inderogabili.